



# COMUNE DI PELUGO

PROVINCIA DI TRENTO

Codice fiscale 86003230223 P.Iva 00350700225  
Tel. 0465/801132 - Fax 0465/800326  
e.mail [comune@comune.pelugo.tn.it](mailto:comune@comune.pelugo.tn.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22

del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione. Seduta pubblica.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO BALTARIN INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GLI ABITATI DI PELUGO E SPIAZZO IN SPONDA DESTRA DEL FIUME SARCA, COSTITUENTE PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE PRELIMINARE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG STESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49, CO. 4 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15 E S.M.**

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **25** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **20.10** in modalità mista, parte da remoto e parte presso la sala delle riunioni, ai sensi dell'art. 40 bis del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, a seguito di regolari avvisi di convocazione diramati dal Sindaco e notificati a termine di legge e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale.

I Signori	Presenti	Assenti	
		Giust.	Ingjust.
Chiodega Mauro – Sindaco		X	
Bertini Daniele		X	
Campidelli Luca	X		
Campidelli Riccardo	X		
Chiodega Gabriel	X		
Chiodega Paola	X		
Delvai Franco	X		
Galli Stefano Pietro	X		
Motter Matteo	X		
Pietropoli Paola	X		
Pollini Sonia	X		
Zoanetti Angela Emilia	X		

La Signora **Chiodega Paola**, nella sua qualità di **VICESINDACO**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Comunale dott. Alessandro Paoletto**, dato atto che in precedenza è stata accertata la regolare costituzione dell'adunanza nonché la legalità del numero degli intervenuti, e che la seduta è stata dichiarata aperta, procede alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto e posto al **nr. 4** dell'ordine del giorno

Si assenta dalla seduta e dalla trattazione del punto, ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 2/2018, il consigliere Galli Stefano Pietro.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DI DATA 25 SETTEMBRE 2023  
PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IN DATA 29.09.2023  
**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

**OGGETTO:** Approvazione del piano attuativo denominato BALTARIN inerente la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Pelugo e Spiazzo in sponda destra del Fiume Sarca, costituente provvedimento di adozione preliminare di variante non sostanziale al PRG stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, co. 4 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m.

Si prende atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dai pareri favorevoli, senza osservazioni, di regolarità tecnico amministrativa e contabile di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria e depositati agli atti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Comune di Pelugo ha provveduto a conferire incarico ai seguenti professionisti al fine di ottenere la redazione di un Piano Attuativo inerente la "Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Pelugo e Spiazzo in sponda destra del Fiume Sarca":

- all'arch. **CRISTIANA MARZOLI**, con studio a PINZOLO (TN), l'incarico di provvedere alla redazione degli elaborati di Piano Attuativo, giusta deliberazione della giunta comunale n. 36 d.d. 24/05/2022;
- all'arch. **REMO ZULBERTI**, con studio a Borgo Chiese (TN), l'incarico di provvedere alla redazione degli elaborati di variante non sostanziale al PRG per quanto attiene delle previsioni di PRG in adeguamento al Piano Attuativo in oggetto ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.P. 15/2015, giusta deliberazione della giunta comunale n. 82 d.d. 15/11/2022;
- al dott. geol. **SILVIO ALBERTI**, con studio a Porte di Rendena (TN), l'incarico di provvedere alla redazione della relazione geologica di inquadramento a corredo e supporto del Piano Attuativo in oggetto, giusta deliberazione della giunta comunale n. 30 d.d. 25/05/2023.

Visto che all'arch. **CRISTIANA MARZOLI**, con studio a PINZOLO (TN), ha provveduto a consegnare il Piano Attuativo in data 03 luglio 2023 al protocollo comunale n. 2234, e costituito dai seguenti elaborati:

- R.01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;
- R.02 NORME DI ATTUAZIONE;
- R.03 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO;
- R.04 QUADRO ECONOMICO;
- RELAZIONE GEOLOGICA;
- TAV. A1 ESTRATTI CARTOGRAFICI;
- TAV. A2 ESTRATTI PRG - IN VIGORE E DI VARIANTE;
- TAV. A3 PLANIMETRIA GENERALE – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TAV. A4 DETTAGLI PROGETTUALI CICLOVIA.

Visto che all'arch. **REMO ZULBERTI**, con studio a BORGO CHIESE (TN), ha provveduto a consegnare gli elaborati di variante non sostanziale al PRG in data 07 luglio 2023 al protocollo comunale n. 2296, e costituito dai seguenti elaborati:

- 01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- 02 VALUTAZIONE DEL PIANO;

- 03 NORME DI ATTUAZIONE;
- 04 ELENCO VARIANTI E VERIFICA PRELIMINARE CSP;
- TAVOLA A.1 SISTEMA ABIENTALE SCALA 1:10.000;
- TAVOLA A.2 SISTEMA ABIENTALE SCALA 1:5.000 E 1:2.880;
- TAVOLA A.3 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:10.000;
- TAVOLA A.4 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:2.000 E 1:1.000;
- TAVOLA B.1 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:10.000;
- TAVOLA B.2 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:2.000 E 1:1.000;

La documentazione presentata risulta essere completa degli elementi essenziali indicati all'articolo 24, comma 7, della L.P. 15/2015.

La proposta di piano attuativo in approvazione ha ottenuto il prescritto parere sulla qualità architettonica previsto dalla L.P. 15/2015, articolo 7, comma 8, lettera b) della Commissione per la Pianificazione territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie, rilasciato con deliberazione n. 238/2023 pratica 8/46 di data 06 agosto 2023, con le seguenti prescrizioni: *"al fine di conseguire il corretto inserimento paesaggistico delle opere progettate nel contesto circostante, il tracciato della nuova pista ciclabile debba essere mantenuto preferibilmente sull'area pubblica già esistente in mappa. Nei pressi della chiesetta dovrà essere previsto un nuovo tracciato che favorisca la valorizzazione storico-architettonica della chiesetta esistente".*

Evidenziato che in data 14 settembre 2023 al protocollo n. 3061 sono pervenuti i nuovi elaborati tecnici progettuali a firma dell'arch. **CRISTIANA MARZOLI**, con studio a PINZOLO (TN), modificati in recepimento delle prescrizioni della citata Commissione per la Pianificazione territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie, e costituiti dai seguenti elaborati:

- R.01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;
- R.02 NORME DI ATTUAZIONE;
- R.03 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO;
- R.04 QUADRO ECONOMICO;
- RELAZIONE GEOLOGICA (non aggiornata);
- TAV. A1 ESTRATTI CARTOGRAFICI;
- TAV. A2 ESTRATTI PRG - IN VIGORE E DI VARIANTE;
- TAV. A3 PLANIMETRIA GENERALE – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TAV. A4 DETTAGLI PROGETTUALI CICLOVIA.

Evidenziato altresì che in data 14 settembre 2023 al protocollo n. 3060 sono pervenuti i nuovi elaborati tecnici progettuali a firma dell'arch. **REMO ZULBERTI**, con studio a BORGO CHIESE (TN), modificati in recepimento delle prescrizioni della citata Commissione per la Pianificazione territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie, e costituiti dai seguenti elaborati:

- 01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- 02 VALUTAZIONE DEL PIANO;
- 03 NORME DI ATTUAZIONE;
- 04 ELENCO VARIANTI E VERIFICA PRELIMINARE CSP;
- TAVOLA A.1 SISTEMA ABIENTALE SCALA 1:10.000;
- TAVOLA A.2 SISTEMA ABIENTALE SCALA 1:5.000 E 1:2.880;
- TAVOLA B.1 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:10.000;
- TAVOLA B.2 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:2.000 E 1:1.000;
- TAVOLA V.1 RAFFRONTO CON NUMERO VARIANTI

La documentazione presentata risulta essere completa degli elementi essenziali indicati all'articolo 24, comma 7, della L.P. 15/2015.

Evidenziato infine che in data 15 settembre 2023 al protocollo n. 3074 è pervenuta la nuova Relazione geologica a firma del dott. geol. **SILVIO ALBERTI**, con studio a Porte di Rendena (TN), modificata in recepimento del nuovo tracciato individuato a seguito del recepimento delle prescrizioni della Commissione per la Pianificazione territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie.

Evidenziato che con nota prot. n. 3099 di data 18.09.2023, l'arch. **REMO ZULBERTI** ha trasmesso, per correzione di un refuso, l'allegato sostitutivo 02 Valutazione dl Piano\_Ad1\_rev.01;

Posto che il piano attuativo in oggetto richiede una modifica alle previsioni del PRG del Comune di Pelugo, in relazione al recepimento del Piano Attuativo in oggetto mediante variante non sostanziale, secondo quanto stabilito dall'art. 49, comma 4 della L.P. 15/2015 che recita "Al di fuori dei casi previsti dal comma 3, se il piano attuativo o il relativo piano guida, previsto dall'articolo 50, comma 7, o il comparto edificatorio disciplinato dall'articolo 53 richiedono delle modifiche alle previsioni del PRG per una più razionale programmazione degli interventi, la deliberazione comunale che approva il piano attuativo o il piano guida costituisce provvedimento di adozione di una variante al PRG. A tal fine si applica la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali al PRG."

Rilevato che la variante al PRG oggetto di adozione è considerata non sostanziale in quanto ricadente nella tipologia prevista dall'art. 39, comma 2, lettera j), della L.P. 15/2015 e s.m. e nella fattispecie si applicano le disposizioni per la formazione del piano con la riduzione a metà dei termini previsti dall'art. 37 della legge sopracitata e si prescinde dalle forme di pubblicità previste dall'art. 37 comma 1, in relazione all'avviso di avvio del procedimento, come disposto dal comma 3 del citato art. 39.

Atteso che il Piano Attuativo in parola prevede l'apposizione di vincoli espropriativi al fine dell'acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Pelugo e Spiazzo in sponda destra del Fiume Sarca.

Quanto sopra premesso, ai sensi degli artt. 37, 39, 49 e 51 della L.P. 15/2015 e s.m., si riassume di seguito l'iter inerente l'approvazione del Piano Attuativo e della variante al PRG in parola.

Il Comune, approva il piano attuativo e adotta in via preliminare la variante e contestualmente deposita la documentazione del piano attuativo e di variante al PRG presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per 30 giorni consecutivi e pubblica sul sito istituzionale la documentazione integrale e chiunque nel termine previsto di pubblicazione può presentare osservazioni sulla variante nel pubblico interesse.

Entro dieci giorni dalla scadenza del termine il comune pubblica, per dieci giorni consecutivi, sul sito internet del comune le osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti sono perentori.

Trattandosi di Piano Attuativo che prevede l'apposizione di vincoli espropriativi, la deliberazione di adozione è notificata ai proprietari delle aree assoggettate al vincolo.

La variante è trasmessa tempestivamente alla struttura provinciale competente e alla comunità.

La struttura provinciale competente in materia di urbanistica, ricevuta la proposta di variante, valuta l'esigenza di indire la conferenza di pianificazione prevista dall'articolo 37 della LP 15/2015, in relazione all'importanza e alla complessità della variante. Se è indetta la conferenza si applicano i termini indicati nell'articolo 37, commi 5, 6, 7, 8 e 9, e nell'articolo 38 sempre della LP 15/2015. Se non viene indetta la conferenza, la struttura si esprime sulla variante con proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della proposta di variante.

Se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'articolo 37, comma 8.

Diversamente il Comune modifica la variante al PRG per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere e decide in merito alle osservazioni pervenute, apportando al Piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia. Il Comune procede quindi all'adozione definitiva della variante al PRG nel termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione del parere senza un nuovo deposito.

La mancata adozione definitiva entro il termine sopracitato comporta l'estinzione di diritto del procedimento.

Il Comune trasmette la variante al servizio provinciale competente per la successiva approvazione da parte della Giunta provinciale.

A mente e a norma dell'art. 47 della L.P. 15/2015 si sottolinea come la presente deliberazione, costituendo "adozione" genera per l'ambito in disamina le misure di salvaguardia estese alle previsioni urbanistiche oggetto di modifica ed in questo provvedimento meglio articolate.

La variante nel suo complesso non interessa beni gravati da uso civico, per i quali si renda necessario l'avvio della procedura di cui all'art. 18 della legge provinciale 24 giugno 2005, n. 6.

Sottolineato che il Piano attuativo in parola si pone come obiettivi:

Variante 01: la nuova perimetrazione del Piano Attuativo "Baltarin" che interessa gli ambiti territoriali da sottoporre a particolare tutela situati sul margine destro del fiume Sarca, comprende una superficie totale di mq. 51.427 mq, all'interno del quale insistono 4 particelle edificiali. Tutte le aree escluse dal Piano Attuativo Baltarin sono di fatto destinate alla continuità delle attività agricole e saranno soggette alle norme di attuazione del PUP.

Variante 02: Uno dei principali obiettivi del Piano Attuativo è l'individuazione della nuova ciclovia di collegamento tra gli abitati di Pelugo e Borzago la cui larghezza viene definita preliminarmente nel rispetto delle norme tecniche provinciali in materia. La ciclovia, ha una larghezza effettiva di 2,50 m ed una lunghezza di circa 285 mt. Per consentirne la realizzazione lo sbancamento totale sarà di circa 370 mt con la creazione di due banchine di circa 60 cm ai lati. La realizzazione di tale percorso dovrà avvenire nel rispetto della continuità ecologica trasversale e longitudinale degli ambienti fluviali e perifluviati e dovrà comunque accompagnarsi alla salvaguardia e al ripristino della fascia di vegetazione riparia. Il ripristino della fascia riparia non solo

incentiverà l'azione "buffer" ossia l'azione tampone nei confronti degli agenti inquinanti dovuti all'eventuale attività dell'uomo nei territori circostanti il corso d'acqua, ma garantirà una maggior stabilità della sponda grazie alla presenza delle radici degli alberi, e una maggior eterogeneità della stessa per la creazione di piccole insenature, microhabitat ideali per molte specie animali e vegetali. Le azioni di miglioramento della parte vegetazionale non devono comprendere la messa a dimora di specie aliene o esotiche e di specie non autoctone. L'eventuale ricostruzione della fascia riparia dovrà essere effettuata in osservanza del concetto di complessità ecologica, evitando progetti di riqualificazione che siano diretti secondo schemi geometrici che poco si adeguano alle esigenze ecosistemiche. In questo modo il percorso ciclabile, potrà rappresentare un importante fattore di stimolo per l'azione di risanamento del fiume, e per un più ampio processo di riqualificazione e riutilizzo del corso d'acqua come risorsa ambientale, culturale e ricreativa. L'intervento dovrà coniugare la volontà di creare una fruibilità dell'area con il rispetto delle caratteristiche ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del luogo in cui si va ad intervenire. Da qui l'importanza di riutilizzare tutta la rete di strade vicinali, campestri, nonché la rete dei sentieri già presenti. Attualmente, come si evince dalla documentazione fotografica allegata, è già presente un tracciato ad uso esclusivamente pedonale che collega i due paesi, ampiamente utilizzato.

Variante 03: lungo il tracciato della ciclovia vengono individuate due piccole aree di sosta con superficie pari a 30 mq circa ciascuna inserite nel PRG come zone a verde pubblico di progetto. Queste piazzole dovranno essere realizzate seguendo il non solo della fruibilità ma soprattutto della naturalità: l'intervento dovrà essere previsto in modo da inserirsi con l'utilizzo di forme materiali e volumi più armoniosamente possibile nell'ambiente del fiume nel pieno rispetto del paesaggio circostante. Si prediligeranno forme "morbide" in armonia con la morfologia del terreno esistente. Tali aree saranno corredate di: panchine, cestini dei rifiuti, pannelli informativi e non saranno mai posizionate né in sommità arginale né all'interno delle aree golenali. Avranno una distanza minima dall'alveo del fiume di 10 mt. Nella scelta degli arredi si prediligeranno elementi a bassa manutenzione.

Variante 04: di fronte alla Cappella della Madonna delle Grazie e fino al margine del nuovo tracciato della ciclovia, si prevede una piccola area da destinare a verde pubblico a protezione della stessa cappella. Si tratta di una superficie pari a circa 650 mq all'interno dei quali si prevede solo un'area a prato verde e non sono previste né infrastrutture, né volumi per garantire la valorizzazione della cappella. E' ammessa la presenza di alberature di qualità, che devono essere costantemente manutentate, solo se preesistenti.

Variante 05: in corrispondenza della Cappella della Madonna delle Grazie, si prevede una fascia di rispetto storico di raggio 25 metri. All'interno di questa area non sono ammesse modifiche che possano compromettere direttamente o indirettamente la cappella. Sono quindi da prevedere la conservazione della visibilità, la manutenzione delle aree agricole con estirpazione di ogni essenza arborea o arbustiva. E' ammessa la presenza di alberature di qualità che devono essere costantemente manutentate. All'interno dell'area individuata dalla Variante 04, la presenza di alberature di qualità è ammessa solo se preesistenti. Non sono ammesse modifiche dell'andamento naturale del terreno, bonifiche, dissodamenti. Gli unici interventi ammessi all'interno dell'area sono quelli relativi alla realizzazione del verde pubblico di rispetto ed il tratto di partenza della ciclovia come previsto dalle norme e dalla cartografia del PRG.

Variante 06: Dal punto di vista paesaggistico l'area, che costituisce un importante elemento di connessione tra gli abitati di Pelugo e Spiazzo, è costituita per lo più da aree a prato e a bosco goleale prossime al fiume ed è caratterizzata da elementi naturalistici di rilievo in termini di vegetazione/flora, fauna ambiente naturale e valore scenico. La presenza continua dell'acqua lungo l'estensione del corso, rappresenta di per sé un elemento ambientale di eccezionale valore che va preservato. L'area di

difesa paesaggistica viene istituita al fine di tutelare le aree agricole poste lungo la sponda destra del fiume Sarca e si pone come obiettivi:

- la tutela paesaggistica per evitare la realizzazione di impianti agricoli intensivi che possano comportare la perdita degli elementi di riconoscibilità paesaggistica locale. Il divieto vale quindi per serre, teli anti insetto, tunnel leggeri e pesanti, palificate, reti antigrandine, teli antipioggia ed ogni intervento simile; è ammessa la coltivazione dei piccoli frutti purchè avvenga nel rispetto degli altri criteri di tutela.
- La tutela contro gli inquinamenti derivanti da attività agricole intensive;
- La limitazione allo spandimento di reflui zootechnici;

La difesa paesaggistica viene fatta coincidere con l'intero perimetro del nuovo Piano Attuativo n.1 Balterin, considerando che per avere efficacia di tutela nei riguardi delle aree destinate a rispetto fluviale, alla ciclovia e al futuro parco fluviale del Sarca, tali zone debbano avere dimensione sufficiente a mitigare gli effetti negativi indiretti derivanti dal contatto verso ovest con le aree a libera fruizione delle attività agricole ai sensi delle norme del PUP. Per una definizione completa dei limiti e vincoli si rinvia alla lettura della norma introdotta nelle norme di attuazione del PRG dedicata alla specificatamente alle Aree di difesa paesaggistica.

Vista la Valutazione di Piano redatta ai sensi dell'articolo 20 della L.P. 15/2015 e le conclusioni in essa riportate relativamente alla mancanza di effetti significativi sull'ambiente ed alla conseguente non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino A.A., L.R. 03.05.2018 n. 2;

Vista la LP 15/2015 in materia di governo del territorio;

Visto il D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg, "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale" nel testo coordinato con le modificazioni successive e le integrazioni;

Visto il Piano regolatore generale vigente del comune di Pelugo e le relative Norme d'attuazione;

Visto il vigente Statuto comunale.

Presi visione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, dal responsabile del Servizio Tecnico – Settore Edilizia Privata per la regolarità tecnica e dalla responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile.

Ritenuto vi siano i presupposti dell'urgenza per dichiarare la presente immediatamente eseguibile, in ragione della necessità di assicurare tempestività all'iter approvativo del piano e della variante, in vista dell'esplicarsi dell'iter di revisione generale del PRG da completarsi, possibilmente, entro la fine della presente consigliatura (maggio 2025);

Considerati ed acquisiti nel provvedimento i contenuti di cui alla proposta di emendamento, presentata in corso di seduta del Consiglio comunale, e che di fatto vanno a sostituire, per errore materiale e refuso, n. 2 allegati alla deliberazione di variante non sostanziale al PRG (Relazione Illustrativa e Norme di attuazione) e modificano nell'oggetto del provvedimento la parola *pedonale* (refuso) in *ciclo-pedonale*;

Con voti favorevoli e palesi n. 7, contrari 2 (consiglieri Campidelli Riccardo e Pietropoli) e astenuti 0 (zero) su n. 9 consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dalla Vice Sindaco, espressi, con separata votazione di identico esito anche per l'immediata eseguibilità,

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare il Piano attuativo denominato "Piano Attuativo BALTARIN inerente la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Pelugo e Spiazzo in sponda destra del Fiume Sarca", come da elaborati redatti dall'arch. Cristiana Marzoli, con studio a PINZOLO (TN) e pervenuti in data 14 settembre 2023 al protocollo n. 3061, di seguito elencati:
  - R.01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;
  - R.02 NORME DI ATTUAZIONE;
  - R.03 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO;
  - R.04 QUADRO ECONOMICO;
  - RELAZIONE GEOLOGICA (come aggiornata in data 15 settembre 2023 prot. n. 3074);
  - TAV. A1 ESTRATTI CARTOGRAFICI;
  - TAV. A2 ESTRATTI PRG - IN VIGORE E DI VARIANTE;
  - TAV. A3 PLANIMETRIA GENERALE – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
  - TAV. A4 DETTAGLI PROGETTUALI CICLOVIA.
2. Di dare atto che l'approvazione del piano attuativo di cui al punto 1. costituisce nella fattispecie provvedimento di adozione preliminare di variante non sostanziale al PRG vigente, ai sensi ed effetti dell'art. 49, comma 4, della LP 15/2015, come da elaborati redatti dall'arch. Remo Zulberti, con studio a BORGO CHIESE (TN) e pervenuti in data 14 settembre 2023 al protocollo n. 3060, nonché al protocollo n. 3196 di data 25.9.2023 per correzione di errori materiali, di seguito elencati:
  - 01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
  - 02 VALUTAZIONE DEL PIANO;
  - 03 NORME DI ATTUAZIONE;
  - 04 ELENCO VARIANTI E VERIFICA PRELIMINARE CSP;
  - TAVOLA A.1 SISTEMA ABIENTALE SCALA 1:10.000;
  - TAVOLA A.2 SISTEMA ABIENTALE SCALA 1:5.000 E 1:2.880;
  - TAVOLA B.1 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:10.000;
  - TAVOLA B.2 SISTEMA INSEDIATIVO SCALA 1:2.000 E 1:1.000;
  - TAVOLA V.1 RAFFRONTO CON NUMERO VARIANTI
3. Di dare atto che la variante di cui al punto 2. rientra tra le tipologie di variante al PRG non sostanziali e precisamente nella tipologia di cui all'art. 39, comma 2, lett. j) "varianti conseguenti all'adozione di piani attuativi ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.P. 15/2015".
4. Di dare atto che dalla data di approvazione della presente deliberazione intervengono le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche oggetto di variante con la progettazione in oggetto, secondo le disposizioni provinciali in materia.
5. Di dare atto che, trattandosi di Piano Attuativo che prevede l'apposizione di vincoli espropriativi, la presente deliberazione di adozione sarà notificata ai proprietari delle aree assoggettate al vincolo, secondo quanto stabilito dall'art. 51, comma 2 della L.P. 15/2015.

6. Di dare atto del parere espresso in ambito della Valutazione di Piano redatta ai sensi dell'articolo 20 della L.P. 15/2015 relativamente alla mancanza di effetti significativi sull'ambiente ed alla conseguente non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.
7. Di disporre l'adozione e avvio dell'iter finalizzato all'approvazione della presente variante non sostanziale del PRG di Pelugo secondo quanto prescritto dagli artt. 37, 38 e 39, comma 3, della LP n.15/2015:
  - Deposito della documentazione di variante presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per 30 giorni consecutivi e pubblicazione sul sito istituzionale della documentazione integrale;
  - Pubblicazione dell'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone con le modalità previste dal comma 1 dell'art. 37 della L.P. 15/2015;
  - Trasmissione tempestiva degli elaborati di variante alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio;
  - Nel termine previsto di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine il comune pubblica, per dieci giorni consecutivi, nel sito internet del comune le osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione, le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti sono perentori;
  - La struttura provinciale competente in materia di urbanistica valuta l'esigenza di indire la conferenza di pianificazione prevista dall'articolo 37 della LP 15/2015, in relazione all'importanza e alla complessità della variante. Se è indetta la conferenza si applicano i termini indicati nell'articolo 37, commi 5, 6, 7, 8 e 9, e nell'articolo 38 sempre della LP 15/2015. Se non indice la conferenza, la struttura si esprime sulla variante con proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della proposta di variante;
  - Se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'articolo 37, comma 8;
  - Il Comune trasmette la variante al servizio provinciale competente per la successiva approvazione da parte della Giunta provinciale.
8. Di stabilire che, trattandosi di variante non sostanziale al PRG del Comune di Pelugo disciplinata dall'art. 49, comma 4 della L.P. 15/2015, si prescinde dalle forme di pubblicazione di cui al comma 1 dell'art. 37, come stabilito dall'art. 39, comma 3, della medesima L.P. 15/2015.
9. Di autorizzare il Responsabile del Servizio tecnico comunale – settore edilizia privata, all'adozione di tutti gli atti necessari per l'esecuzione del presente provvedimento.
10. Di trasmettere la presente deliberazione e gli elaborati di variante alla Comunità delle Giudicarie, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della LP 15/2015.
11. Di dare atto che ogni riferimento alla dicitura "Balterin" contenuta negli elaborati progettuali deve intendersi come "Baltarin", nome appropriato della località interessata dal Piano Attuativo.

12. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.
13. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale ex art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art. 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 30 giorni.

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto,

**LA VICESINDACO**

Chiodega Paola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e  
con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.  
82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma  
autografa

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

dott. Alessandro Paoletto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e  
con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.  
82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma  
autografa